

ULTIME L'Unità NOTIZIE

LA CRISI SUL RIARMO NELL'EUROPA OCCIDENTALE

LA TEORIA DI UN ANTROPOLOGO DEL SUD AFRICA

Malinconica "fine settimana", Non è stato Colombo per i piani di guerra atlantica a scoprire l'America?

Rinvio del Consiglio Atlantico - Amari commenti della stampa USA

Gli arabi sarebbero giunti nel nuovo continente 300 o 400 anni prima del grande navigatore genovese

7 GIORNI NEL MONDO

Provocazione sulla Maritza

Il cannone ha tuonato questa settimana in Europa, al confine tra la Grecia e la Bulgaria, per una intera giornata. Il mondo si è domandato ansioso se il minaccioso linguaggio dei dirigenti americani non si fosse già tradotto in tragica, sanguinosa realtà.

Il senso di responsabilità del governo bulgaro, la freddezza di uomini i quali già nel passato, di fronte ad innumerevoli provocazioni dei fascisti greci, hanno saputo mantenere la calma, in difesa della propria pace e della pace del mondo, ha impedito che le cannonate sulla Maritza diventassero la scintilla di un più grande incendio.

Le notizie giunte negli ultimi mesi da Atene, Ankara e Belgrado relative all'imminente stipulazione di un trattato militare tra questi tre paesi, i piani rivelati giorni or sono dal comandante dell'esercito greco, per un attacco combinato greco-turco alla Bulgaria e greco-jugoslava all'Albania e alla Bulgaria, erano tutti elementi di gravissima preoccupazione, nel momento in cui l'esercito greco apriva il fuoco, e tendevano ad oscurare le prospettive per la pace mondiale. Tutti i paesi si sono guardati con timore, e in quanto al governo, l'artefice della provocazione è membro del Patto Atlantico e può invocare l'articolo numero 5 del trattato che dice esplicitamente: «... un attacco armato contro uno o più (dei membri del patto)... sarà considerato come un attacco contro tutti i membri... e in conseguenza, essi daranno assistenza alla parte o alle parti attaccate...».

Non è chi non veda, ora, in quale trappola terribile il governo italiano si sia chiuso costringendosi al Patto atlantico in disprezzo alla manifesta volontà del popolo italiano. Gli avvenimenti alla frontiera greco-bulgara dovrebbero essere un ammonimento assai esplicito per De Gasperi, cui incombe il dovere di chiarire all'opinione pubblica se egli condanna i piani del provocatore della Maritza, fino al punto da farsi trascinare in guerra sulle loro orme e sulle orme dei loro ispiratori di Washington. Il popolo italiano, lo ricordò De Gasperi, ha già espresso senza equivoci la propria opinione, condannando l'alleanza di guerra.

Naghib, l'epurazione e le armi americane

La stampa internazionale ha dato grande rilievo in questi ultimi giorni, alla attività «epurativa» del generale Naghib, e al suo ruolo di primo piano nel governo egiziano. Molte colonne sono state riempite di notizie e informazioni riguardanti l'epurazione da questo o quel partito di questo o quel gerarca, l'abolizione di questo o quel titolo nobiliare, il cambiamento di nome di questa o di quella via del Cairo o di Alessandria. Molte altre colonne sono state dedicate alla corruzione di Faruk, ed alla sua corteo quasi che essa, indubbiamente repellente e condannata, fosse l'unica causa dei mali dell'Egitto. Se queste sono le sole notizie riferite dal Cairo, bisogna dire, non è colpa della stampa, ma effetto obiettivo del fatto che il governo Ali Maher e il generale Naghib, da quando sono saliti al potere, hanno fatto molta demagogia e «purativa» ma non un solo gesto concreto di progresso sociale e di lotta contro l'imperialismo.

Anzi. Le ultime notizie giunte dal Cairo parlano di ambigue dichiarazioni di Naghib circa la sua intenzione di inviare ufficiali ad addestrarsi negli Stati Uniti, di comprare armi in America e, perché no?, in Gran Bretagna e negli altri paesi occidentali. Le stesse notizie riferiscono di colloqui quotidiani tra Ali Maher e l'ambasciatore inglese, di rinvii a progetti per il Comando del Medio Oriente, di cordiali rapporti tra l'Egitto e gli Stati Uniti.

E' ancora presto per formulare un giudizio completo sulla situazione egiziana, che il colpo di Stato di Naghib ha ulteriormente complicata. Un dubbio, tuttavia, può essere fin d'ora espresso, con l'esperienza di chi ha vissuto in un regime che mentre e ripuliva gli angoli, preparava avventure militari e disastri nazionali: il dubbio, cioè, che Naghib, con la demagogica lotta contro le «cricche», voglia costituirsi sul fronte interno un patrimonio politico da spendere malamente sul fronte esterno. E, cioè, accomodarsi con gli imperialisti.

PARIGI, 9. — Il miglior commento, o epigrafe, agli ultimi avvenimenti verificatisi in seno alla «comunità atlantica» è indubbiamente quello di una agenzia americana, l'INS, che ha scritto queste tristi linee: «Questa fine settimana vede registrarsi un melanconico bilancio politico nel mondo, dal punto di vista degli Stati Uniti».

In punto di vista occidentale, essendo quello degli americani, esso riguarda esclusivamente i piani di riarmo e di guerra, e quindi il mondo non ha che da rallegrarsi se Washington dovesse registrare un «melanconico bilancio». E' indubbio, tuttavia, che gli americani stanno ora raccogliendo esattamente quello che hanno seminato, scontando cioè le conseguenze della politica determinata dalla politica di preparazione bellica imposta dalla Casa Bianca ai satelliti europei.

La decisione francese di sospendere i piani di riarmo nel 1953 e l'annunzio inglese che il programma di preparazione bellica non potrà essere completato entro i termini previsti, si parla ora apertamente della insostenibilità di raggiungere gli obiettivi fissati dal Consiglio Atlantico a Lisbona, in conseguenza, tra l'altro, del rifiuto degli Stati Uniti di assumersi nuovi oneri. Di tale questione, noto, si occuperà in questi giorni il ministro americano dell'Esercito, Frank Pace, che attualmente si trova nella capitale francese. Ma la missione di Pace non potrà spostare di gran che i termini del problema visto che gli ambienti dirigenti di Washington intendono evitare di assumere qualsiasi nuovo impegno prima della elezione presidenziale degli Stati Uniti, che avranno luogo a novembre.

L'intenzione espressa dal governo francese di riproporre la questione del riarmo al prossimo Consiglio Atlantico per il prossimo ottobre, frustrata dagli americani i quali, per bocca del ministro della Difesa Lovett, hanno annunciato di non ritenere opportuna una convocazione del Consiglio Atlantico per il prossimo settembre, in considerazione appunto, della paralisi politica determinata dalla campagna elettorale.

Se si pensa che la riunione del Consiglio Atlantico è l'occasione attesa da numerosi paesi per discutere a fondo delle loro condizioni e sollecitare l'aiuto americano, si comprenderà quale significato abbia la dura dichiarazione di Lovett la quale, d'altronde, non può che moltiplicare gli elementi di incertezza e di crisi che il commentatore americano citato all'inizio deprecava. La colpa è di giorno in giorno. Howard lamenta tale situazione scrivendo: «Mentre ad Honolulu

il segretario di Stato Dean Acheson discuteva i piani per la sicurezza reciproca con i rappresentanti dell'Australia e della Nuova Zelanda, dall'Europa è giunta la voce che gli accordi presi a Lisbona dal NATO in febbraio sono stati virtualmente abbandonati. La Francia e la Gran Bretagna sono indietreggiate dai loro impegni, e il ministro tedesco è stato rinvio fino all'autunno. Il generale Ridgway ha lo stesso numero di forze che il suo predecessore Eisenhower aveva sei mesi fa. Così, mentre vengono progettate nuove barricate ad Honolulu, quelle edificate alla conferenza di Lisbona sono scotolate. La prossima riunione del NATO avrebbe dovuto avere luogo ad ottobre ma probabilmente verrà rinviata fino a dopo le elezioni presidenziali».

E, poiché la «barriera eretta a Honolulu» si è rivelata, almeno fino a questo momento, un compatto fiasco per il rifiuto neozelandese e australiano di ammettere il Giappone nell'alleanza militare, si può dire che la settimana politica americana non ha che da registrare scacchi e marce indietro, non certo compensati dalla fallita provocazione ai danni della Bulgaria, che, semmai, ha rivelato una volta di più all'opinione pubblica mondiale il vero carattere dell'alleanza di guerra.

Nove soldati morti in manovre inglesi

BAD OENHAUSEN (Germania), 9. Nove soldati inglesi sono morti — o devono ritenersi morti — in tre incidenti verificatisi nel corso di manovre dell'armata britannica in un'area di protezione insonorizzata — e probabilmente avvenuti — durante una manovra di attivamento del Reno; tre soldati sono decessi in seguito allo scoppio di un proiettile inesplosivo, altri tre soldati sono morti in seguito al ribaltamento di una jeep.

territorio della Repubblica popolare di Albania nel settore di Ambracia, ed è penetrato per 200 metri nelle acque albanesi del lago di Scutari, aprendo il fuoco contro una lancia a motore albanese di guardia in quel settore. In seguito al fuoco di ammazzamento della lancia a motore, il motoscafo si è ritirato verso le acque jugoslave.

Torneo internazionale di scacchi ad Helsinki

HELSINKI, 9. — Il «Torneo degli scacchi» si è aperto oggi ad Helsinki, con la partecipazione degli scacchisti di 25 paesi, tra cui quelli di Svezia, Danimarca, Finlandia, Gran Bretagna, della Polonia, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria, della Finlandia, della Svezia e della Norvegia. Nella prima metà del torneo i concorrenti saranno divisi in tre gruppi. La squadra sovietica fa parte del terzo gruppo, assieme a quelle degli Stati Uniti, della Finlandia, della Grecia, di Israele, della Norvegia, dell'Olanda, della Polonia e della Svezia.

La protesta bulgara

Lo stato reso noto intanto a Sofia il testo integrale della nota di protesta inviata dalla Bulgaria agli Stati Uniti, e per sua parte, al governo greco. La nota denuncia specificamente la serie di provocazioni compiute dai greci, «tra il 4 ed il 7 agosto, a cui hanno preso parte la forza armata militare, appoggiate da carri armati, mortai e pezzi di artiglieria».

Bombe lacrimogene a La Plata per imporre il lutto per Evita

BUENOS AIRES, 9. — Si sono avvolti oggi, con particolare solennità, i funerali della signora Eva Peron. Si apprende intanto che la polizia è intervenuta ieri con bombe lacrimogene per sedare manifestazioni studentesche nell'Università di La Plata, la capitale della provincia di Buenos Aires, che da ieri sera, per decisione delle autorità locali, ha assunto il nome di Eva Peron.

Sposa a 103 anni per legittimare le figlie

VERA CRUZ (Messico), 9. — Il signor Manuel Rodriguez Lopez ha voluto regolarizzare il suo stato civile con la consorte Ursula, sopra i 70 anni, e per sua figlia, che ha 72 anni e le due figlie hanno ora 56 e 58 anni.

Concorso «La Cabala»

Concorso mensile - Punteggi luglio 1952: 18 (Napoli); 99 (Corno); 24 (Parigi); 36 (Sassuolo); 33 (due: Pistoia e Modena). Concorso settimanale - Punteggi giugno ed elenco Premi nelle successive Lotte.

JOHANNESBURG, 9. — Il dottor Jeffrey, docente di antropologia sociale presso la Sezione di studi della Università di Witwatersrand, ha portato a termine, dopo sei anni di studi, una sua teoria secondo la quale Cristoforo Colombo non sarebbe stato il primo a scoprire il continente americano. Jeffrey afferma che gli arabi hanno scoperto l'America circa 300 o 400 anni prima di Colombo, ed ha precisato che la sua teoria ha cominciato a prendere forma 16 mesi fa, allorché pensò agli schiavi di negri rinvenuti nel Rio Grande.

Lo studioso sudafricano ricorda che gli arabi, verso l'anno 1000, erano i padroni del Mediterraneo ed erano ben stabiliti sulle coste dell'Africa occidentale. In quella stessa epoca, e forse poco più tardi, gli arabi — secondo la teoria di Jeffrey — scoprirono il continente americano. Questa ipotesi sarebbe suffragata dal fatto che, quando Colombo giunse in America, vi erano già

Le provocazioni greche sulla Maritza intensificate dopo l'ispezione del gen. Ridgway

Nuove azioni provocatorie dei fascisti di Atene sulla frontiera bulgara — Anche il confine albanese violato da greci e jugoslavi — Un soldato bulgaro ucciso, quattro soldati e un civile feriti nel corso degli ultimi proditori attacchi

«Nel commettere queste provocazioni, le autorità greche hanno mirato a conquistare una serie di obiettivi strategici sul fiume Maritza...», prosegue la nota, la quale sottolinea che «le guardie cingolate bulgare oppongono a queste provocatorie azioni militari del governo greco il loro autocontrollo e la loro disciplina. Nonostante il fuoco dei mortai e dei cannoni contro il territorio bulgaro, non solo è stato sparato da parte bulgara...».

Si muore dal caldo anche negli S. U.

NEW YORK, 9. — Il Ministero della Sanità ha annunciato che ottantatré persone sono decedute per il caldo a New York durante il periodo di aria infuocata di giugno e di luglio. Quarantatré vittime erano uomini e quaranta donne, gli uni e le altre per otto decimi di età superiore ai cinquant'anni.

Alle frontiere albanesi

Notizia di nuove provocazioni compiute presso a poco nello stesso periodo provengono frattanto da Tirana, ove una nota dell'Agenzia Reuters degli Stati Uniti, rivela una serie di violazioni di frontiera e di attacchi greco-jugoslavi alle frontiere albanesi.

Estrazioni del Lotto

BARI	56	2	66	81	28
CAGLIARI	54	12	41	52	21
FIRENZE	17	78	70	64	46
GENOVA	62	28	6	75	19
MILANO	5	65	53	29	70
NAPOLI	12	38	16	43	6
PALERMO	47	25	78	29	34
ROMA	43	13	52	80	35
TORINO	25	22	15	79	52
VENEZIA	13	49	58	52	5

piccole colonie negre nell'istmo di Darien, e discendenti — secondo il dr. Jeffrey — da schiavi fuggiti dai loro padroni arabi. Anche la scoperta nelle isole Bahama di tesori di negri verrebbe a rafforzare la teoria su esposta.

Il dr. Jeffrey dice poi che Colombo, allorché giunse alle isole dei Caraibi trovò coltivazioni di «yam» che, come è noto, è una pianta proveniente dall'Africa, mentre il mais e la manioca, piante la cui origine è strettamente americana, erano coltivate nel vecchio continente già molto prima della nascita di Colombo.

Il punto di vista del dr. Jeffrey è che gli arabi hanno portato in America le piante africane, ed hanno portato nel vecchio continente quelle americane. Questa supposizione spiegherebbe, secondo il dr. Jeffrey, perché il mais fu conosciuto dapprima in Europa sotto il nome di «grano turco».

GLI INTRIGHI AMERICANI NEI BALCANI DENUNCIATI DALLA BULGARIA

Le provocazioni greche sulla Maritza intensificate dopo l'ispezione del gen. Ridgway

Si muore dal caldo anche negli S. U.

Estrazioni del Lotto

Alle frontiere albanesi

Estrazioni del Lotto

Concorso «La Cabala»

Estrazioni del Lotto

FIERA DEL LEVANTE BARI 6-24 SETTEMBRE

XVI CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

Visitatela

RIDUZIONI FERROVIARIE

Operai - Impiegati

PER LE VOSTRE CALZATURE RECATEVI A

VIA MAGNAGRECIA, 109 - 111 - 113 - 115

ACQUISTERETE LE CALZATURE PIU' ELEGANTI E DELLE MIGLIORI MARCHE AI SEGUENTI PREZZI:

Uomo L. 1500 - 2500 - 3500
Donna » 900 - 1200 - 1500
Ragazzo » 600 - 800 - 1000

VISITATECI!!

ESTINTORI NUTI FIRENZE

Via del Sole 35 - Tel. 21335

ANNI SANITARI

Dott. DELLA SETA
Specialista Veneree Pelle

Disfunzioni sessuali

Via Arenula 29 int. 1 - 8-13, 16-20

PICCOLA PUBBLICITA'

APPROFITATE! Grandiosa vendita Mobili della Casa e produzioni locali. Fiera Abolitioni. Massime facilitazioni pagamenti. Sana-Terrano-Milano - Napoli - Chiavari 2135.

ALFREDO STROM

VENE VARICOSE

VENERE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Fest. 61-929 - Ore 8-20 - Festivi 8-11
Deor. Pref. N. 21547 del 7 luglio 1952

DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Cura solertissima delle

VENE VARICOSE

VENERE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 84.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

DISFUNZIONI SESSUALI

GABINETTO MEDICO

Dr. DE BERNARDIS

Orario: 9-13; 16-19; Festivo 10-12
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ELMAS

VIA OTTAVIANO 56

TELEFONO 32-360

ABITO piuma da L. 9.900
ABITO super leggero
makò da » 11.500
PANTALONI estivi vari
colori da » 2.900
PANTALONI ELMAS,
colori graz moda,
coafex. finissima da » 3.900

Da noi tutti possono acquistare a rate - Condizioni ottime - Si accettano buoni C.I.P.S.

ECCEZIONALE VENDITA ESTIVA

LANE DA MATERASSO

ESTERE E NAZIONALI - PREZZI IMBATTIBILI

Crine vegetale - Tralci - Kapok - Materassi - Coperte

Specializzata in forniture Comunità - Alberghi

VISITATECI INTERPELLATECI

C. L. E. N. A. Bergamo

FILIALE DI ROMA

VIA DEI CHIODAROLI 3 (Cinema Arenula) Tel. 553963